

Passo dopo passo per arrivare in cima al Monte Bianco

di Soraya Fischer

Categoria Scuola media (3.a e 4.a)

C'era una volta una formica che voleva salire sul Monte Bianco. Pensava che fosse impossibile perché gli escursionisti l'avrebbero schiacciata con gli scarponi, ma non si scoraggiò, quindi dopo alcuni giorni partì per raggiungere la vetta.

La formica Scaloppina partì da Courmayeur, poi cominciò a saltare lungo la strada che portava alla partenza della cabinovia. Quando arrivò alla fermata decise di prendere il sentiero dove passavano tutti gli escursionisti. Mentre camminava vide lo scarpone di un'escursionista di nome Matteo sempre più vicino. La formica Scaloppina scavò un piccolissimo buco sottoterra così si poteva proteggere senza essere schiacciata. Quando Matteo passò, la formica decise di uscire e continuare il suo percorso. Durante il cammino incontrò uno stambecco, una lepre e un camoscio che stavano passeggiando. Scaloppina aveva fame ma non poteva mangiare perché la montagna era piena di neve. In lontananza vide una capanna alpina, quindi decise di salire fin lassù per mangiare le briciole cadute per terra. La formica si riposò alla capanna alpina per circa due giorni.

Durante la prima notte volle entrare nella casa perché aveva freddo; trovò un piccolo spazio per infilarsi, dopo salì le scale per arrivare nelle camere ma le porte erano chiuse, dopodiché quando qualcuno uscì dalla camera e ne approfittò per entrare. Scaloppina entrò subito nel primo letto proprio dove dormiva Matteo. L'escursionista tutto d'un tratto sentì qualcosa di strano alla gamba, si svegliò di colpo ma non vide niente. La formica decise di andare in un altro letto a fare lo stesso scherzo, anche quell'escursionista non si accorse di niente. La mattina dopo si intrufolò in un piatto così poté mangiare per recuperare energia. La seconda notte Scaloppina decise di nascondersi in uno zaino, per evitare che magari qualcuno la schiacciasse e la uccidesse. Sfruttò il passaggio fino a quando fu possibile, poi scappò e decise di concludere il suo tragitto fino ad arrivare in cima al Monte Bianco.

Dopo tre ore di cammino vide qualcosa di strano che correva dalla cima della montagna verso di lei. La formica decise di scavare un buco per proteggersi. Era uno stambecco che si stava divertendo. Quando se ne andò, Scaloppina uscì dal suo nascondiglio e riprese il viaggio. Vide la vetta, sempre più vicina. Le mancavano cento metri, Scaloppina non ce la faceva più, ma non si arrese e continuò ad andare avanti. Ad un certo punto si girò e vide Courmayeur da dove era partita. Era davvero contenta di essere arrivata in cima al Monte Bianco, aveva superato molte difficoltà e ciò le diede la forza per raggiungere il suo obiettivo: era bellissimo. Passo dopo passo puoi arrivare in cima al Monte Bianco, anche sei piccolo e lento come una formica.